

**MINORI. RITALIN, 'GIU' LE MANI DAI BAMBINI': AIFA TACE VERITA'
POMA: 'AL SENATO DOCUMENTAZIONE PARZIALE; RICORSO A
MAGISTRATURA'**

(DIRE) Roma, 6 mar. - "Come cittadini e addetti ai lavori del settore sanita' riteniamo offensivo che l'Aifa, nel corso di una audizione al Senato, dipinga una situazione strumentale ad ottenere un parere positivo, senza presentare ai senatori la realta' dei fatti". Cosi' Luca Poma, portavoce nazionale di 'Giu' le mani dai bambini', campagna di farmacovigilanza pediatrica, commenta l'audizione davanti alla commissione Sanita' del Senato del direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), Nello Martini, in merito ai protocolli che saranno adottati per il Ritalin, lo psicofarmaco per i minori utilizzato contro l'Adhd (sindrome da iperattivita') che sara' messo in commercio in Italia da fine marzo. "Il parere positivo espresso dal presidente della commissione, Ignazio Marino- spiega Poma- e' tanto legittimo quanto basato su una documentazione parziale. L'Aifa, a parole, dipinge interventi di grande prudenza, mentre da un'analisi dei loro protocolli, che non sono stati discussi in audizione al Senato, emerge un rischio di ipermedicalizzazione dei bambini, e non solo, visto che si tace sull'ultimo allarme lanciato in Usa dalla Food and drug administration (Fda) che mette in guardia da rischi di morte improvvisa per l'uso di questi farmaci".

Secondo Poma, i protocolli sono orientati solo ad una soluzione farmacologica, ignorando qualunque alternativa. "Inoltre- aggiunge il portavoce del comitato- non prevedono risorse aggiuntive per pedagogia, psicologia clinica ed altre soluzioni non farmacologiche". (SEGUE)

(DIRE) Roma, 6 mar. - Ci sono, in particolare, 12 punti del protocollo che sono stati contestati all'Aifa dagli esperti della campagna 'Giu' le mani dai bambini' e che lo rendono, secondo il portavoce, Poma, "scientificamente inattendibile", esponendo a rischio i bambini.

"Non ci stupisce- conclude Poma- che l'Aifa voglia fare una grossa cortesia all'industria del farmaco: se l'Agenzia non correggera' i protocolli ci rivolgeremo alla magistratura per tutelare i bambini".

(Sca/ Dire)